

«I sardi gratis sui traghetti» «Sciocchezze»

La guerra dei mari continua. Guido Grimaldi attacca: «Sul caso sardo intervenga Toninelli: se noi prendessimo contributi, i sardi viaggerebbero gratis». Onorato replica: «Quando eravamo soci non la pensava così»

RUFFI A PAGINA 5

Guerra infinita sul mare sardo

VINCENZO ONORATO. Il presidente di **Moby**
«Nell'Isola 4 navi nuove»

» **Vincenzo Onorato** ora passa all'attacco. L'ultima mossa è la querela per diffamazione nei confronti di Mauro Pili e l'accusa, per niente velata, che dietro il fondatore di Unidos ci sia l'armatore concorrente Grimaldi, di cui un tempo il patron di **Moby** e **Tirrenia** era alleato proprio per scalare l'ex compagnia statale.

L'ATTACCO. Ma il rapporto si è incrinato irreversibilmente. Guido Grimaldi lo stuzzica: «Se avessimo la metà dei contributi erogati a Tirrenia, trasporteremmo i sardi gratis». Onorato replica: «Ricordo che nella prima cordata per acquisire la compagnia c'era anche Grimaldi e che nel suo business plan non figurava nessuna indicazione in questo senso. Anzi». Da quel momento i due armatori sono in conflitto permanente: «Si scontrano due visioni dell'armamento italiano», spiega Onorato, «da un lato, l'occupazione della nostra gente, degli italiani. Noi del **gruppo Onorato** ne occupiamo 5000, di cui 500 sardi; dall'altro una visione utilitaristica e speculativa che è sfociata in una massiccio impiego di marittimi extracomunitari sottopagati», dice riferendosi a Grimaldi.

GIAPPONE. Pili rivela: c'è un piano per vendere alcuni traghetti a un fondo giapponese. Onorato non nega, ma risponde così: «Ciò che

dà veramente fastidio è non sottolineare che la **Tirrenia** ha un piano di quattro nuove costruzioni, che saranno i cruise ferry più grandi del mondo e che verranno usati nei collegamenti da e per l'isola». Poi lancia frecciate all'ex deputato e governatore sardo: «Dimentica che a Olbia il comizio finale della sua campagna elettorale con Forza Italia si tenne su una delle mie navi, alla presenza di Berlusconi. E in quella occasione

ho avuto il discutibile privilegio di conoscerlo. Il presidente Berlusconi si rese presto conto della persona con cui aveva a che fare». Onorato, che in questi giorni con la società **Sinergest** (di cui è socio anche il Comune di Olbia) si è aggiudicato la gestione del porto di Livorno, non risparmia neanche il parlamentare azzurro Ugo Cappellacci. Un altro suo "nemico" che nelle ultime ore ha ricevuto l'apprezzamento - per la petizione anti-**Tirrenia** - proprio da Grimaldi: «Ricordiamo che lui è il noto armatore che portò la flotta sarda al naufragio».

LA SEDE. L'imprenditore napoletano conferma che la sede della compagnia, dopo lo spostamento a Milano per facilitare le operazioni di fusione con **Moby**, tornerà in Sardegna. Quando? «Entro la fine dell'anno».

BOTTA E RISPOSTA

«Il mio concorrente vuole trasportare i sardi gratis?»

Prima non la pensava così»

Michele Ruffi

RIPRODUZIONE RISERVATA

GUIDO GRIMALDI. Il direttore del gruppo «Intervenga il ministro»

«Mi auguro che il ministro Danilo Toninelli intervenga su questa situazione grave in cui verte la Sardegna. La continuità territoriale è fondamentale per i sardi», twitta Guido Grimaldi. L'accusa di aver messo su una campagna contro Onorato insieme a Mauro Pili è ancora fresca ed è l'occasione per parlare dell'Isola, dove la compagnia di cui lui è direttore commerciale vorrebbe conquistare il primato. «Se il nostro gruppo beneficiasse solo della metà del contributo erogato alla **Tirrenia**, potremmo trasportare gratuitamente tutti i residenti e nativi tra l'Isola ed il Continente», dice Grimaldi. Che non nega alcune simpatie politiche: «Appreziamo l'iniziativa del presidente Mauro Pili, nonché quella del presidente Ugo Cappellacci, e ci rallegriamo per la sottoscrizione della petizione da parte di oltre 60.000 cittadini i quali chiedono la revoca della convenzione per la continuità territoriale vigente tra lo Stato Italiano e **Tirrenia**. Il nostro non è quindi un ruolo ambiguo ma un chiaro sostegno ad una lodevole iniziativa che difende gli interessi dei cittadini italiani».

IL CONTRATTO. Nel mirino di Grimaldi, presidente di Alis (l'associazione che promuove il trasporto intermodale in Italia) c'è

soprattutto il contributo statale incassato dall'ex compagnia statale: «Si tratta di una convenzione che non è stata messa in gara, a differenza dell'unica convenzione sottoscritta dal gruppo Grimaldi con lo Stato Maltese la quale è stata oggetto di gara per ben tre volte nell'arco degli ultimi 10 anni. Inoltre, il nostro gruppo opera servizi regolari tra il Pireo e l'isola di Creta con modernissime navi traghetto costruite da Fincantieri, senza ricevere alcun contributo dallo Stato Greco, contrariamente ai 72 milioni di euro all'anno erogati alla **Tirrenia** per collegare la Sardegna al Continente».

IL SISTEMA. Grimaldi propone di usare nell'Isola il sistema spagnolo: «Questo modello ha riscosso grande successo offrendo un sistema efficace ed efficiente di continuità territoriale tra la Penisola Iberica e le Isole Baleari e le Canarie. Il contributo erogato dallo Stato Spagnolo viene destinato direttamente ai nativi e residenti delle Isole. Viene così garantita grande trasparenza ed equità, oltre che soddisfazione da parte dei cittadini. Per quanto riguarda il settore merci, si può prevedere un contributo per sostenere la continuità territoriale». (m. r.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EX DEPUTATO

Pili: «Traghetti gratuiti per i residenti»

» «I sardi residenti o nati nell'isola devono da subito viaggiare gratis in nave», propone Mauro Pili. L'idea è stata rilanciata «autorevolmente», anche dal gruppo Grimaldi: «Ora il ministero dei trasporti non può più stare in silenzio, dice il fondatore di Unidos, che chiede una svolta: «Alla luce di questa proposta bisogna immediatamente revocare la convenzione con la **Tirrenia**. Il governo non può ignorare l'offerta di dimezzare il contributo e nel contempo avere la gratuita dei collegamenti via mare tra la Sardegna e il continente per tutti i sardi».

L'ex deputato continua: «Da tempo sostengo che il contributo dello Stato alla **Tirrenia** sarebbe stato abbondantemente sufficiente per garantire la gratuità dei collegamenti tra la Sardegna e il resto della penisola. Invece si permettono le tariffe stellari, che hanno provocato un danno incredibile all'Isola. Si metta subito a bando il contributo e si valuti sul piano concorrenziale questo progetto garantendo un risparmio imponente per lo Stato e si garantisca ai sardi il diritto alla mobilità alla pari della connessione delle altre regioni italiane di europee».

RIPRODUZIONE RISERVATA

EX ALLEATI, ORA SONO DIVISI SU TUTTO: DALL'ORGANIZZAZIONE DELLE IMPRESE ALLE SIMPATIE POLITICHE

Onorato contro Grimaldi, Grimaldi contro Onorato. I due armatori italiani si contendono da anni il mercato sardo, senza esclusione di colpi. Da ex alleati si sono trasformati in nemici giurati. Divisi su tutto. Simpatie politiche, organizzazione delle im-

prese. Onorato fa parte di Fedarlinea e Assarmatori, Grimaldi di Confitarma e Alis. Onorato andava alla Leopolda di Renzi e ora si avvicina al M5S, Grimaldi strizza l'occhio a Pili e Cappellacci. E la lista potrebbe continuare all'infinito. (m. r.)



Vincenzo Onorato



Guido Grimaldi
